

Carlo Felice, “buco” fondo pensione: processo rinviato ad ottobre

di **Redazione**

07 Giugno 2011 - 18:58



Genova. Oggi, davanti al giudice monocratico Lepri, si è svolta l’udienza-filtro del processo a Nicola Costa, ex sovrintendente del teatro Carlo Felice (dal 1994 al 2002), accusato di bancarotta per dissipazione e omissione e di bancarotta fraudolenta documentale.

L’inchiesta, condotta all’epoca dal pm Valeria Fazio, riguardava il “buco” di circa nove milioni di euro del fondo pensione dei dipendenti del teatro. Secondo l’accusa il teatro avrebbe utilizzato i soldi del Fondo per finanziare l’attività ordinaria dell’Ente pagando un interesse (il 5%) inferiore a quello garantito all’epoca anche da normali Bot. Nicola Costa, difeso dall’avvocato Corrado Pagano, il 6 giugno 2008 era stato prosciolto dalle accuse dal gup Adriana Petri “per non aver commesso il fatto” e perché il fatto non costituisce reato”.

La parte civile aveva fatto ricorso in Cassazione, che aveva annullato la sentenza di proscioglimento per un vizio di procedura e il fascicolo era poi passato al gip Annalisa Giacalone che aveva rinviato Costa a giudizio. Il processo è stato rinviato al 27 ottobre.

